Anno III. — Mercordì 11 Giugno 1879 — N. 138

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

UDINE, 10 Giugno.

Oggi nella stampa estera si ridestano i timori dell'alleanza di alcune Potenze, che nasconderebbe scopi poco favorevoli al mantenimento della pace europea. A Berlino si teme seriamente la alleanza della Francia con la Russia, ed a questo timore si attribuiscono gli armamenti, cui ieri accennammo, e dei perfezionamenti che si fanno in ispecie nell'artiglieria. A Londra si teme dell'influenza russa sul Sultano e sui suoi ministri, sebbene (secondo l'opinione di autorevoli diari) la Porta si giovi di questo timore unicamente per meglio contrabilanciare le pretensioni del vincitore e quelle della Potenza che sempre affettò di proteggerla, però senza venirle in ajuto nell'ultima guerra.

Un nuovo incidente è sorto a manifestare il malo animo della Russia verso l'Austria. Or la Bosnia sta sotto il governo di fatto dell'Austria, sebbene diplomaticamente quella Provincia appartenga tuttora alla Turchia. Ebbene, il Console russo a Serajevo si rifiutò di chiedere l'*exequatur* a Vienna, e lo aspetta da Costantinopoli! Non ne nascerà perciò un conflitto, ma è da tenersi conto anche di questo fatto a provare come inopinatamente potrebbero nascere avvenimenti tali da mutare i rapporti diplomatici delle Potenze.

I diari austriaci danno oggi come probabile il momentaneo ritiro del Conte Andrassy dagli affari, a parlasi che in sue luogo andrebbe il barone Heymerle sinora ambasciatore d'Austria-Ungheria a Roma, uomo che imparò a stimare l'Italia.

La stampa estera pubblica i particolari del processo e della esecuzione di Solowieff, e a proposito di essa fa osservare il cinismo ed il coraggio dei *nichilisti*, mai smentito dacchè cominciò in Russia quella che direbbesi *epoca del terrore*. Ma per noi ciò nulla appare di straordinario, essendo comprovato dalla storia di tutte le sette religiose e politiche.

Da Berlino il telegrafo annuncia oggi l'arrivo dei Principi imperiali per compartecipare alle feste delle *nozze d'oro*. Ormai sembra che questi festeggiamenti avranno un carattere famigliare; quindi parecchi Re e Principi, che prima dovevano recarvisi, non ci andranno più. La stampa estera conferma che non vi andrà nemmeno il Duca d'Aosta.

Un telegramma odierno annuncia il pericolo prossimo di conflitti sanguinosi al confine della Grecia.

Comincieremo domani a riportare dagli Atti della Camera *il Discorso pronunciato dall'onor. Deputato di Udine Battista Billia sul Progetto di Legge pel compenso a Firenze, Discorso cui dai Giornali tanto progressisti che moderati si attribuisce la massima importanza.*

Per la sua lunghezza questo Discorso occuperà per qualche giorno parecchie colonne della Patria del Friuli; *ma, col riferirolo, noi sappiam bene di fare cosa gradita a tutti i Friulani.*

Avremmo voluto recarlo per intero in un supplemento; *ma in un solo foglio non sarebbe stato possibile di contenerlo, e per istamparlo in più fogli ostano convenienze della tipografia.*

Tutta la stampa italiana commenta il discorso dell'on. Deputato di Udine, e sebbene discorde nel giudicarne la convenienza in senso politica è concorda nell'attestare i meriti dell'Oratore e la lealtà e bontà dello scopo ch'egli si prefisse.

A questo riguardo leggiamo nel numero di jeri della *Gazzetta Piemontese*:

« L'on. Billia fu severo, inesorabile, crudele anche, ma non ingiusto; poichè addusse fatti veri e notorii. È un bene, ad ogni modo, che la sua franca e libera parola abbia tuonato in pieno Parlamento contro gli autori *morali* della catastrofe fiorentina; imperciocchè è pur necessario che in Italia si comprenda una buona volta che chi assunse l'officio di amministratore della cosa pubblica, insieme coll'onore della carica deve aver l'onere di una qualche responsabilità almeno *morale*, dal momento che responsabilità *giuridica* presso di noi non è per ora possibile parlare.

« Egli è pure un fatto che se si fosse trattato di procedere ad una votazione immediata sotto l'influsso esercitato dalla parola efficace, onesta e severa del coraggioso relatore della minoranza della Commissione, il progetto di sussidio avrebbe corso un assai grave pericolo. »

Il Corrispondente da Roma del *Caffaro* di Genova, letterato autorevole, inviava a quel Giornale una relazione della seduta in cui parlò il deputato di Udine, cui togliamo il seguente brano:

« È tremendo questo discorso. L'on. Billia, deputato di Udine (se non erro) col suo discorso ha preso il posto, si può dire, del deputato Taiani ora al banco dei ministri. Il discorso sulle leggi eccezionali, fatto dal futuro guardasigilli, proporzionato all'argomento, fu rovente, inesorabile. Quello dell'on. Billia, sul comune fiorentino, è una vivisezione. I nervi scricchiolano sotto il coltello anatomico; stridono lugubremente le tibie sotto i denti viperini della sega; zampilla sangue e tabe dalle ferite.

Siamo alla Corte d'Assise, vi dico, e il pubblico ministero, on. Billia, fa una requisitoria fulminante contro l'improvvida, sventata amministrazione del comune fiorentino.

Con voce acuta, aspra, sibilante, poco adatta, insomma, a dare risalto a una eloquenza focosa e formidabile, poco adatta ad attirare simpatia sull'oratore, con argomento ingrato, impopolare, pure l'on. Billia è riuscito, per due sedute consecutive, a *inchiodare* (è la vera parola) l'attenzione dei deputati, del pubblico, senza che un momento accennasse a distrazione o a stanchezza. Da questo lato, è un vero, inaspettato successo oratorio. Un caso nuovo, inesplicabile, nella storia parlamentare.

E tutto questo perchè?

Perchè l'on. Billia è signore dispotico della questione che s'agita davanti al Parlamento; egli la conosce da tutti i lati, ne ha scrutato tutti i ripostigli, tutti gli abissi, tutte le sommità; la conosce come un antico bibliotecario conosce i suoi scaffali polverosi, come un vecchio farmacista i suoi barattoli, che saprebbe sciegliere a occhi chiusi; così l'on. Billia può saltare a occhi chiusi di palo in frasca, sicuro di non divagare, di ritornare, appena lo voglia, al punto di partenza.

Egli, nelle due parti del suo lungo discorso, ha toccato tutti i punti, addentrandosi in tutti i problemi, fatti, in tutte le questioni che si dibattono, in tutte le obbiezioni che sorgeranno. Dopo aver combattuto contro chi è sceso in campo, ha rivolto le armi contro chi vi scenderà. Ha già previsto le poleniche future, già vi ha risposto.

Se fossi accusato d'avere sottrato l'obelisco di piazza san Pietro, e l'on. Billia venisse chiamato a sostenere l'accusa, in fede mia, chiamerei subito a difendermi i primi avvocati del foro italiano.

È impossibile, nei limiti d'una corrispondenza, compendiare il discorso dell'on. Billia. Questa mattina, con cifre, con date, con ipotesi ragionate, con evidente naturalezza, ha preso a dimostrare, che dal 1871 in poi il comune di Firenze, senza fare quelle economie, soltanto con una saggia, oculata amministrazione, avrebbe potuto risparmiare ben 117 milioni.

L'on. Ubaldino Peruzzi, che scrive, scrive sempre il suo *passio*, prende un soprassalto.

La tribuna in cui mi trovo sta proprio al disopra dell'on. Peruzzi. In questi due giorni, la tinta dei tessuti del suo cranio ha subite tutte le variazioni che intercedono tra il giallo e l'arancione.

Di quando a quando, alza la testa e abbozza un sorriso, ma mi pare un tantino forzato. Ieri, mentre parlava con due o tre colleghi, gli si è avvicinato un deputato a-

---

APPENDICE

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio *concorrerà per una somma da determinarsi nelle spese d'impianto e per 2/5 nelle spese annue di mantenimento di una* **Scuola pratica di Agricoltura** *con annesso* **Convitto** *da istituirsi nella Provincia di Udine quando si adotti il seguente*

Progetto di massima

(Continuazione e fine vedi n.i 137 e 138)

7. *L'amministrazione della Scuola* sarà affidata ad un Consiglio nel quale saranno rappresentati tutti i Corpi morali che concorreranno nelle spese, e del quale farà sempre parte il Direttore della Scuola.

8. *Lo Statuto della Scuola*, nel quale dovranno pure specificarsi le materie d'insegnamento, sarà da concordarsi fra il Ministero ed i Corpi morali contribuenti nella spesa.

9. *Il Programma d'insegnamento* ed il *Regolamento interno* della Scuola saranno formulati dal Direttore, e comunicati al Ministero ed al Consiglio.

10. *La nomina del personale insegnante* spetta al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, al quale sono pure riservati l'intervento di un Commissario agli esami annuali e il diritto di fare eseguire ispezioni alla Scuola per mezzo di speciali delegati.

11. *Le spese d'impianto* potrebbero preventivarsi in L. cioè:

Adattamento di locali. È cosa impossibile valutarne l'ammontare, senza che sia determinato il locale destinato a Scuola si suppone di	L. 5,000
Mobiliare per le Scuole ed ufficio	» 1,000
Attrezzi di cucina, di refettorio, dormitorio ecc.	» 2,500
Apparecchi per l'insegnamento, libri ecc.	» 1,500
Bestiame n. due mucche / » » » buoi / » » » vacc. per lav. / » » 1 cavallo / » » alcuni suini	» 3,000
Foraggi, sementi, concimi, ed altri accessori pel 1.mo anno	» 2,000
Macchine ed attrezzi rurali per la coltivazione	» 3,000
La vinificazione	»
L'oleificio	»
Macchine ed attrezzi rurali per la vinificazione ecc.	» 1,000
Impreviste	» 1,000
Totale spese d'impianto	L. 20,000

13. Il *Bilancio annuo di uscita* potrebbe preventivarsi in L. 21,000 come segue:

Fitto del podere e degli annessi fabbricati	» 4,500
Assegni pel personale addetto alle scuole	» 8,040
Le somministrazioni pel vitto, anzichè farsi per diretto economia dall'amministrazione della Scuola, potrebbero forse a migliori condizioni darsi in appalto. Mantenimento degli alunni convittori (vitto e manutenzione della rispettiva mobilia e del vestiario uniforme, mentre la biancheria di letto e per la persona sarebbe provveduta e mantenuta a spese della famiglia). Il vitto deve essere abbondante ma semplice, e per quanto è possibile come fu detto al § 1, uguale a quello che si usa nelle famiglie dei coltivatori benestanti. Si valuta in L. 350 per alunno il numero dei convittori si suppone in media di 15	» 5,250
Aumento pel vitto di parte del personale addetto alla Scuola (L. 100 al mese)	» 1,200
Rifornitura di macchine ed attrezzi rurali, riparazioni ecc.	» 1,000
Spese di combustibile, d'illuminazione, di cancelleria, rifornitura di mobili e di attrezzi scolastici ed impreviste	» 1,010
Totale	L. 21,000

13. *Il Bilancio annuo di entrata* potrebbe preventivarsi in L. 7,000 e cioè:

Retta di 15 convittori a L. 15 mensili per ciascuno	L. 2,700
Reddito dell'orto in prodotti da consumarsi nel Convitto	» 400
Reddito delle mucche (latte da consumarsi nel Convitto)	» 360
Reddito del podere coltivato in avvicendamento in prodotti da consumarsi nel Convitto, o da vendersi, (senza però tener conto del prodotto dei prati che si valuta come ragguagliantesi al valore del lavoro del latte e del letame prodotto dal bestiame mantenuto con quello)	» 3,000
Prodotto del semenzajo, del vivajo, dell'allevamento di vitelli, di Suini ecc.	» 600
Totale	L. 7,000

14. *Le spese nette di annuo mantenimento* della Scuola ossia la differenza fra l'uscita di | » 21,000
e l'entrata di | » 7,000
Rappresentrebbe così la somma di L. 14,000

mico e gli ha tesa la mano. Egli non s'è avvisto di quest'atto cortese, e non v' ha risposto. Piccolo indizio di forte preoccupazione di spirito.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 9 contiene: R. decreto che autorizza la prelevazione di lire 500,000 dal fondo di riserva per soccorso ai danneggiati poveri dalle inondazioni e dall'eruzione dell'Etna. R. decreto con cui il riparto dei consiglieri comunali della Provincia di Cremona viene riformato. R. decreto che costituisce in corpo morale il legato della fu Caterina Malatesta nel Comune di Cicagnana. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

— Il ministro della guerra ha sollecitato il presidente della Camera a discutere la legge sulla riorganizzazione del corpo dei Carabinieri reali, dicendo che quel corpo minaccia di dissolversi avendo chiesto il congedo più di tremila carabinieri aventivi diritto questo anno.

— Fu conceduto lo sbarco a Genova dei materiali per la linea di Pontebba durante la notte, onde così renderebbe possibile l'apertura della linea alla metà di luglio.

— I giornali di Napoli danno cattive nuove della salute del generale Nunziante. La malattia che lo travagliava da parecchi giorni, in luogo di cedere ai rimedii, fa concepire seri timori per le facoltà mentali del generale.

— Leggesi nella *Riforma*: Si assicura che è attivissimo lo scambio delle comunicazioni fra il Vaticano ed alcuni uomini influenti nel partito ultramontano di Berlino. Leone XIII vuole ad ogni costo la riconciliazione della Germania con la Santa Sede. In occasione della celebrazione delle nozze d'oro dell'Imperatore Guglielmo con l'Imperatrice Augusta, il papa indirizzerà al potente monarca una lettera autografa con la quale, non solo si rallegrerà del fausto avvenimento ma esprimerà anche il desiderio di vedere ristabilita la pace religiosa in Germania e di vedere abolite le ormai celebri leggi di maggio. Al Vaticano sperano molto nella riuscita di queste trattative, cui presiede il pontefice personalmente, senza servirsi punto dell'opera del suo segretario di Stato, cardinale Nina.

NOTIZIE ESTERE

Le grandi feste militari a Berlino per le nozze d'oro dell'Imperatore verrebbero differite causa le inquietudini che desta la malattia di Guglielmo.

— La *Epoca*, giornale di Madrid, annuncia, che il re Don Alfonso deve recarsi a Berlino per le feste delle nozze d'oro dell'Imperatore Guglielmo. Questo viaggio sembra riannettersi a certe comunicazioni diplomatiche scambiate fra Berlino e Madrid dopo gli attentati di Moncasi, di Hoedel e di Nobiling.

— Alle corse ippiche pel gran premio di Parigi assistevano Grévy colla famiglia, i ministri ed il corpo diplomatico. Lo spettacolo era splendidissimo, a malgrado degli acquazzoni. Il gran premio di 100,000 franchi fu vinto dalla cavalla *Nubienne* appartenente ad Edmondo Blanc uno dei più fortunati allevatori di cavalli. Blanc guadagnò inoltre enormi somme colle scommesse.

— Un corrispondente viennese del *Daily Telegraph* assicura che la Porta fa dei preparativi di campagna contro la Grecia e che la soluzione pacifica attesa dalla mediazione delle Potenze europee perde ogni giorno terreno. Qualunque possa essere il risultato di questa mediazione, si può considerare come certo che le contropoproste della Turchia non saranno accettate come base di un componimento. D'altra parte, un dispaccio da Costantinopoli al *Globe* di Parigi reca che si ha da Yanina che la Lega Albanese si ricostituisce e si trasforma, grazie alla influenza del Governo ottomano. Il nemico, ora, non è più il Montenegrino, il Serbo o l'Austriaco, è il Greco. Tutte le misure sono prese onde, al primo segnale, un esercito di sessanta mila uomini si metta in marcia verso la frontiera ellenica.

Dalla Provincia

Il ragazzino Fant Gio., di anni 4, di Villa Santina (Tolmezzo) sgraziatamente cadde da un carro carico di carbone tirato da due buoi ed essendegli le ruote dello stesso passate sopra il corpo rimase sfracellato.

L'altra notte nelle vicinanze di Tricesimo consumavasi una grassazione con grave ferimento. Ignoriamo i particolari del fatto; li avremo domani. Sappiamo intanto che gli autori di sì grave reato furono arrestati dall'arma dei R. Carabinieri.

CRONACA CITTADINA

Nella straordinaria adunanza del Consiglio indetta pel 14 corr. saranno a trattarsi anche gli oggetti seguenti:

8. Proroga della garanzia prestata dal Comune pel mutuo contratto dal Consorzio Rojale colla Cassa di Risparmio.

9. Provvedimenti relativi alla Scala Gritti sotto la Loggia S. Giovanni.

Ad Ispettore di P. S. in Udine venne nominato l'egregio avv. Giamboni Ferdinando, toscano, e da due giorni ha assunto l'ufficio. Uomo colto e di modi cortesi, nella sua lunga carriera di pubblico funzionario seppe meritarsi ovunque stima e simpatia, e ciò rileviamo da qualche Giornale di Genova, che fu l'ultima sua destinazione prima della nomina ad Ispettore in Udine.

Corte d'Assise. *Udienza del 10 giugno.* — P. M. cav. Vanzetti Procuratore del Re. — Difensore avv. D'Agostinis.

Dal Toso Francesco è imputato del reato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, per avere in Spilimbergo, con minaccie a mano armata indotto Mattia Muzzatti, a stipulare a suo favore una cambiale, colla quale intendeva liquidare un *credito*, che a buon diritto professava il Muzzatti.

Discusse dalle parti le risultanze di fatto, i Giurati accolsero la proposta della difesa assolvendo l'imputato.

Esperimenti di ginnastica e canto. Gli alunni delle classi elementari superiori daranno questa sera, ore 6 pom., gli esperimenti finali di ginnastica e canto nello Stabilimento scolastico di S. Domenico. Il Municipio ha diretto speciali inviti a distinti cittadini, perchè vogliano onorarli di loro presenza.

Ginnastica. Domenica ebbe luogo il saggio di ginnastica e di canto delle alunne delle scuole superiori femminili.

Gli esperimenti vennero dati in un salotto del primo piano nell'*Ospitale vecchio*, che potrebbesi chiamare degli stemmi, perchè dipinti torno torno sulle pareti gli stemmi degli antichi Priori.

Per verità la scelta del locale fu poco fortunata, perchè eccessivamente angusto. Ma avrà almeno servito a mostrare una volta dippiù quanto quell'edifizio sia disadatto ad uso di scuole, e come, buono o malgrado, convenga provvederne un altro.

Il nostro Comune va lodato per quanto spende nell'istruzione, il suo bilancio è gravatissimo, eppure non si può fare a meno. Con quale autorità può il Municipio imporre ai cittadini di provvedere alla pubblica igiene, s'egli non dà primo l'esempio?

Difatti, appena sorpassato il corridojo che servì di accesso, il naso accusò la presenza di quelli che il dott. Musatti nella *Igiene infantile* chiama tempietti, dove vanno a celarsi le debolezze umilianti dei grandi e dei piccini. E forse qualche altro puzzo inquina l'aria che colà respirano le fanciulle, contribuendo in parte l'esalazione della sottostante pescaria.

Le fanciulle erano cento, divise nelle due classi *terza* e *quarta*. La ristrettezza dello spazio non permetteva di farle agire contemporaneamente; quando le une si esercitavano, le altre stavano in un canto della stanza addossate l'una all'altra, come branco di pecorelle, presentando un assieme di testoline e capelli e nastri di varii colori e di occhietti vivi e scintillanti che pareva una ajuola di fiori.

Vennero cantati alcuni cori combinati con marcie ed esercizi e posizioni ginniche; vennero eseguiti svariati esercizi elementari da quelle di *terza* e colle bacchette dalle alunne di *quarta*, sotto il comando della maestra *Rossi*.

Le alunne mostrarono molta famigliarità e precisione nella esecuzione dei movimenti, sono dunque istruite bene. Ma, e perchè il caldo soffocante dell'ambiente le rendesse fiacche, o perchè le noiasse il riverbero abbacinante di un muro bianchissimo che penetrava dalle finestre di fronte, o perchè l'angustia del sito non permettesse il conveniente sviluppo alle file ed ai movimenti, lasciavano desiderare maggiore rapidità ed energia negli esercizi.

L'anno scorso nel saggio dato alla Scuola Magistrale femminile dalla stessa Rossi, quantunque neanche là fosse un locale spazioso, ho notato più decisione, più vivacità, più agilità.

Se il saggio di domenica si fosse dato nella sala di Ajace, o, meglio ancora, nel cortile di Sandomenico, sarebbe forse riuscito brillante, perchè la esecuzione sicura e perfetta.

Onde è che ritengo doversi il rimarcato difetto attribuire alle circostanze speciali della località, avendo notato lo stesso senso di stanchezza anche nel canto sebbene un coro ben combinato con esercizi. E si che il maestro *Gargiulsi* sa bene affiatare i suoi alunni come abbiamo veduto nel saggio degli allievi.

Dopo ciò meritano lode Maestra ed Alunne, le quali a fronte di tante sfavorevoli circostanze, hanno saputo svolgere con ammirabile precisione delle combinazioni lunghe e complicate, che richiedono sforzo di memoria e difficoltà di esecuzione.

Avrei desiderato si producessero anche le classi inferiori e specialmente la seconda, avvegnacchè, secondo le istruzioni portate dal decreto reale 16 dicembre 1878, *in queste prime classi si pongano i fondamenti dell'insegnamento di ginnastica educativa, dovendo il maestro curare, siano i movimenti energici, ordinati, ritmici e sciolti.*

Si scelga dunque un'altra volta un locale vastissimo, p. e. il cortile un tempo orto di Sandomenico; si uniscano insieme femminile e fanciulli ed anche i Giardini d'Infanzia e si conceda uno spazio di libero accesso al popolo, perchè è la sua festa, e perchè si convinca coi proprii occhi delle cure che si prendono nell'educare i suoi figli.

Avv. Fornera.

Società di Mutuo Soccorso ed istruzione degli operai di Udine

Avviso di concorso

Resosi vacante il posto di Segretario di questa Società, se ne apre il concorso a tutto il giorno 30 corrente mese.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1. Certificato di nascita.

2. Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica di data recente.

3. Certificati penali comprovanti l'immunità da censure di data posteriore al presente avviso.

4. Certificato del Sindaco comprovante la buona condotta morale.

Lo stipendio resta fissato in lire una per socio qualunque ne sia il numero in corrente risultante dalla matricola all'ultimo dell'anno.

La nomina è di spettanza del Consiglio rappresentativo, e l'eletto entro giorni quindici della nomina dovrà prestare la cauzione di lire 2000 in Cartelle del debito pubblico nazionale al valore nominativo, in seguito a che assumerà l'esercizio delle sue funzioni.

Le attribuzioni del Segretario sono quelle designate dagli articoli 63 e 64 dello statuto qui sotto riportati.

I concorrenti uniranno alla loro istanza tutti quegli altri documenti che crederanno utili ad appoggiare la loro domanda di aspiro.

Udine 8 giugno 1879.

La Direzione

Leonardo Rizzani, Antonio Fanna, Giov. Batt. Janchi, Giov. Batt. De Poli, Giovanni Gennaro.

Articolo 63. Il Segretario è responsabile ed è incaricato della custodia e conservazione delle carte, dei titoli sociali e della corrispondenza; tiene l'inventario dei mobili, redige i verbali delle deliberazioni prese nell'Assemblea e nel Consiglio; tiene l'elenco per ordine di matricola di tutti i soci, e contrassegna tutti gli atti emananti dalla Direzione.

Articolo 64. Il Segretario tiene la contabilità della Società, come pure i conti correnti colle società consorelle, secondo i rapporti stabiliti; annota in un registro tutti i mandati di sussidio e di altri pagamenti spediti, e i versamenti da farsi dal collettore al cassiere, facendo alla fine del mese il rendiconto da sottoporsi all'approvazione della Direzione secondo l'art. 55.

Avvertenze. — Le condizioni speciali sono ostensibili presso l'ufficio di segreteria nelle ore d'ufficio.

Nella vetrina della Cartoleria Tosolini, in Via Palladio (S. Cristoforo) sta esposta una bellissima fotografia; il busto di grandezza naturale del compianto cittadino Carlo Facci, lavoro del signor Merletta riprodotto da una piccola fotografia, lodato dagli intelligenti per perfetta rassomiglianza e finitezza di esecuzione.

Arresti. Nella decorsa notte alle ore 1, due Agenti di P. S. di qui perlustrando piazza S. Giacomo videro due individui in atteggiamento sospetto che alla lor vista si diedero alla fuga, ma raggiunti dagli Agenti furono arrestati. Sono individui già noti alle Autorità.

Alla Birraria - Giardino ai Grulli domani, giovedì 11 giugno, tempo permettendo, avrà luogo un grande straordinario Concerto Musicale sostenuto dai primari professori della Banda Militare del 47° Regg., gentilmente concessa.

Il Giardino sarà fantasticamente illuminato, e non vi sarà aumento di prezzo nelle bibite.

I proprietarii aspettano di essere onorati dal concorso dei concittadini, cui anticipano i più vivi ringraziamenti

Il Programma verrà distribuito a mani ai sig. concorrenti.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei Deputati. (*Seduta antim. del* 10).

Seguita la discussione del progetto sui provvedimenti per Firenze.

Cordova e Sonnino dànno delle spiegazioni personali.

Peruzzi, ammettendo gli errori commessi dalla sua amministrazione, compie il dovere di difendere dalle accuse di Billia gli impiegati ed i consiglieri, che sono in parte assenti ed in parte morti. Si colpisca lui, se lo si crede degno di biasimo; ma si rispetti la rettitudine degli onestissimi fiorentini e forestieri amministratori di Firenze. Espone i fatti, i quali, essendo come li descrisse Billia, dovrebbe intervenire il procuratore del Re. Dimostra l'inesattezza di Billia allegando i documenti relativi. Parla dei prestiti, dei bilanci, degli appalti. Manifesta i concetti amministrativi del Comune di Firenze e le altre cagioni della catastrofe, oltre a quella del trasporto della Capitale. Rammenta che votò quale ministro contro la Convensione del 1864 per considerazione politica e perchè prevedeva l'origine della rovina di Firenze.

Divenuto capo dell'amministrazione, fu trascinato; ma professa il principio che i Comuni non facciano prestiti senza assicurarli con entrate ordinarie. Il suo nome si congiunge alla catastrofe, ma egli non ingannò alcuno. Firenze antepose il vantaggio dell'Italia al proprio. Se chiedeva nel 1870, avrebbe ottenuto e sarebbero stati premiati i suoi sentimenti.

Annunciasi una interrogazione di Cordova sopra i fatti avvenuti a Calatabiano in provincia di Catania l'8 giugno.

Depretis risponderà domani.

Seduta pomeridiana.

Continuasi la discussione della legge sulle nuove Costruzioni Ferroviarie.

In aggiunta alle linee che ieri la Camera deliberò fossero inscritte in II Categoria, si propone che nella stessa sieno classificate parecchie altre linee.

Basteris, insieme con Celesia, Borelli Bartolomeo, Del Vecchio, Spantigati, Sanguinetti Adolfo, Vayra, ne propone una nuova Ceva-Oneglia-Porto Maurizio. Basteris e Celesia espongono le considerazioni che li indussero a chiedere che oltre alla linea compresa nel progetto Cuneo-Nizza per Ventimiglia e il colle di Tenda, ammettasi anche la sovradetta.

Presentasi da alcuni un emendamento a questa proposta. Essi accettano sia inscritta in II Categoria la linea di cui trattasi secondo il tracciato indicato sul progetto, ma chiedono alla medesima aggiungasi pure la linea proposta da Basteris e Celesia col seguente tracciato: per le valli del Tanaro della Roscia e dello Impero.

Borelli Bartolomeo pone a raffronto sotto tutti i loro rapporti le due linee, quella del progetto del Ministero e della Commissione e quella propugnata da Basteris, Celesia e da lui stesso. Dimostra come a suo giudizio questa sia per ogni riguardo preferibile, anzi come quella sia, se non di impossibile, certo di difficilissima esecuzione e di costosissimo esercizio.

Rimanda a domani il seguito del suo ragionamento.

La Deputazione toscana decise di insistere perchè il godimento della rendita che sarà assegnata a Firenze abbia a decorrere dal primo gennaio 1878.

— La Duchessa di Galliera ha sottoscritto per centomila Lire a favore degli innondati.

TELEGRAMMI

Vienna, 10. Si assicura che l'Imperatore ha rifiutato di conferire all'ambasciatore a Costantinopoli, conte Zichy, l'ordine di Leopoldo.

Corrono varie voci di probabili cambiamenti al Ministero degli esteri. Andrassy trovandosi mal fermo in salute andrebbe in lungo permesso, ed il barone Heymerle, attuale ambasciatore a Roma, lo sostituirebbe nella direzione degli affari. Si dice pure che il conte Potocki abbia rifiutato l'offertogli portafogli degli esteri.

Berlino, 10. Arrivarono qui i principi Imperiali e Bismarck. Grande entusiasmo.

Corfù, 10. Si ritiene imminente una crisi alla frontiera. I turchi partendo da Scodra (?) si concentrano a Giannina. Si lavora attivamente a migliorare la strada di Prevesa.

Praga, 10. Si è formato un nuovo club di riforma sotto la presidenza di Klaudy.

Belgrado, 10. Si sta negoziando una convenzione di commercio serbo-turca in cui verrà espressamente riconosciuta la sovranità del Sultano sulla Bosnia.

Pietroburgo, 10. Lo Czar è arrivato.

Madrid, 10. Il maresciallo Martinez-Campos ha manifestato la volontà di ritirarsi perchè si fanno vive opposizioni ai suoi progetti di riforma.

Londra, 10. (*Comuni*) Rispondendo a Campbell, Bourke disse aver la Porta notificato all'Ambasciatore inglese Layard che, in seguito alle rimostranze fattele, essa è intenzionata di sottoporre tosto alle Commissioni locali la questione dell'organizzazione di quelle provincie che non sono specificamente indicate nel trattato di Berlino; che la Porta sta studiando lo statuto organico della Rumelia orientale per vedere se sia applicabile a quelle provincie.

Londra, 10. Il Congresso scientifico internazionale si aperse sotto la presidenza di Edmondo About.

Pietroburgo, 10. Il Governo intende erogare 200 milioni dell'ultimo prestito in spese per l'esercito e sopratutto in acquisti di artiglierie.

ULTIMI

Londra, 10. Il duca d'Edimburgo è partito per Berlino onde assistere alle nozze d'oro.

Il *Morning Post* ha da Berlino che Adamj primo segretario dell'ambasciata inglese a Parigi, surrogherà Vivian nel posto di console generale in Egitto. Questa nomina è considerata una nuova prova dell'accordo fra la Francia e l'Inghilterra.

Il *Daily News* ha da Berlino che è smentito che la Germania proponga un intervento comune nel conflitto dell'America del Sud.

Il *Morning Post* ha da Berlino che la Germania domandò al Perù spiegazioni pel sequestro d'una nave tedesca.

Mantova, 10. Una rotta del Po in provincia di Mantova produsse disastri immensi. Oltre 12 comuni fra Rovere e Sermide furono sorpresi improvvisamente nella notte. La popolazione priva di tutto, potè stentatamente salvarsi sulle sommità degli argini. Anche i municipi sono attendati sugli argini. Scene strazianti. Vi sono case che crollano, molto bestiame si è affogato; attrezzi e raccolti andarono perduti. I proprietaci e gli affittaiuoli sono rovinati. La carità dei corpi morali e dei privati è inadeguata all'immensità del disastro. Enormi sono i bisogni. Dappertutto regna ordine perfetto, mercè le cure delle autorità.

Marsiglia, 10. Si ha da Algeri che un migliaio d'insorti attaccò iermattina il posto di Redà, che è difeso da due compagnie di cacciatori e da uno squadrone di *Spahi*. Gli insorti furono respinti lasciando 50 morti.

Atene, 10. Il Governo non è intenzionato di convocare nè di sciogliere le Camere. — L'incaricato d'affari di Francia consegnò jeri al Governo l'invito di nominare i Commissari per ricominciare le trattative con la Turchia. Il Governo promise di rispondere fra breve.

Mantova, 10. Si aggrava la condizione dei Comuni inondati per la rotta del Po. L'aumento delle acque porta l'inondazione dei punti ove speravasi di scongiurare il disastro. I danni sono incalcolabili. Migliaia e migliaia di persone chiedono soccorso.

Versailles, 9. La Camera accordò l'autorizzazione a procedere contro Cassagnac.

Algeri, 9. È smentito che le tribù di Uled-abdi abbiamo partecipato alla rivolta. Il movimento degli Uled-daud non ha alcun motivo politico; sono vendette personali provocate dalle vessazioni del caid Bachtargi. — Tutte le tribù dei dintorni sono tranquille.

Costantinopoli, 10. La Porta telegrafò al commissario turco di Filippopoli che la Commissione della Rumelia non doveva occuparsi delle questioni già decise dal Trattato di Berlino; sulle questioni non previste da quel trattato le decisioni della Commissione saranno obbligatorie soltanto per Aleko e se saranno prese alla quasi unanimità.

Versailles, 10. Alla Camera Perrin interroga Jaureguibeory riguardo al naufragio dell'*Arrogante*. Il ministro spiega le cause del naufragio dell'*Arrogante* la cui costruzione è difettosa.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Mantova, 11. Il Po è stazionario, le acque continuano a crescere nei comuni inondati.

Parigi, 11. È smentito che le truppe di Montpellier abbiano ricevuto l'ordine di recarsi in Algeria. Dispacci da Algeri, 10, dicono che la sommossa non si estende.

Londra, 10. (*Comuni*). Bourke, rispondendo a Wilmot, dichiara che il Governo non ricevette alcun lagno che la polizia italiana abbia commesso serie offese verso viaggiatori Inglesi. Ricevette soltanto dei lagni di poca importanza. Il Governo italiano promise il possibile per tutelare la sicurezza dei viaggiatori; soggiunge che la pubblicazione della corrispondenza relativa è inopportuna.

Berlino, 11. Molteplici stranieri sono arrivati. Il Governo tedesco ordinò al suo rappresentante a Lima di domandare il rilascio del vapore tedesco Lucor sequestrato a Callao senza che si conosca il motivo.

Roma, 11. Il discorso di Peruzzi fece triste impressione. Dicesi che i senatori Brioschi e Saracco, Relatori per le Leggi sugli zuccheri e sul macinato, le estenderanno secondo un concetto comune.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Si ha da Milano, 9, che le notizie poco favorevoli sull'andamento dei bachi in generale indussero molti detentori a pretese più alte e fecero uscire vari compratori dalla precedente riserva; però gli affari conchiusi furono pochi.

Anche a Lione la scorsa settimana finiva con affari limitati, ma a prezzi stazionari.

Grani. A Verona, 9, mercato di pochi affari per le pretese dei possessori che non vogliono accordare facilitazioni.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 10 giugno

Rend. italiana	90.19.1[2	Az. Naz. Banca	2265.—
Nap. d'oro (con.)	21.95.—	Fer. M. (con.)	411.—
Londra 3 mesi	27.55.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.80.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	864.—
Az. Tab. (num.	900.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 10 giugno

Mobiliare	267.40	Argento	—.—
Lombarde	130.60	C. su Parigi	46.—
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.—
Austriache	285.—	Ren. aust.	69.65
Banca nazionale	836.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.25.—	Union-Bank	—.—

BERLINO 10 giugno

Austriache	501.—	Mobiliare	147.50
Lombarde	468.—	Rend. ital.	81.—

LONDRA 9 giugno

Inglese	97.1[2	Spagnuolo	15.3[4
Italiano	81.5[8	Turco	11.7[8

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 10 giugno (uff.) chiusura
Londra 116.— Argento —.— Nap. 9.24.1[2

BORSA DI MILANO 10 giugno
Rendita italiana 89.50 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.97 a —.—

BORSA DI VENEZIA, 10 giugno
Rendita pronta 90 — per fine corr. 90.15
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.53 Francese a vista 110.—

Valute
Pezzi da 20 franchi da 21.94 a 21.96
Bancanote austriache » 236 50 » 237.—
Per un fiorino d'argento da 2.36.1[2 a 2.37.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 giugno	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	752.0	752.7	752 6
Umidità relativa	72	82	89
Stato del Cielo	coperto	coperto	sereno
Acqua cadente	—	—	3.6
Vento (direz.	calma	W	calma
Vento (vel. c.	0	3	0
Termometro cent.°	21.7	21.0	17.5

Temperatura (massima 25.6
Temperatura (minima 16.9
Temperatura minima all'aperto 15.3

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiusaforte		*per Chiusaforte*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3. 5 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

PREZZI del PANE riscontrati dal Municipio di Udine nel 10 giugno 1879.

Cognome e Nome del Fornaio	Località in cui trovasi l'esercizio	Peso della bina in grammi	Prezz. della bina	Prezzo corrispondente per ogni Kilogr.	Cottura	Qualità	Pr. per kil. constat. nell'ultimo rilievo dell'anno 1878
Bisutti Pietro	Via Tomadini	281	— 14	49	perfetta	buona	46
Taisch Claudio	» Palladio	333	— 16	48	»	»	47
Benassi Maria	» Grazzano	351	— 16	45	»	»	48
Gremese-Variolo Anna	» Poscolle	326	— 16	49	»	»	48
Giuliani Ferdinando	» Pracchiuso	310	— 15	51	»	»	49
Colautti Giovanni	» Chiavris	318	— 16	50	»	»	49
Cattaneo Claudio	» Erbe	315	— 16	50	»	»	50
Variolo Ferdinando	» Poscolle	325	— 16	49	»	»	50
Cantoni Giuseppe	» P. Canciani	288	— 16	55	mediocre	med.	51
Basso Giacomo	» Villalta	295	— 16	54	perfetta	buona	51
Colautti Giacomo	» Chiavris	315	— 16	50	»	»	51
Mulinaris Fratelli	» Paolo Sarpi	285	— 16	56	»	»	56
Disnan Giovanni	Fraz. Cussignacco	315	— 16	50	mediocre	»	—
Gremese Giuseppe	Via Grazzano	320	— 16	50	»	»	51
Gremese Carlo	» Cavour	300	— 16	53	perfetta	»	—
Lodolo Giuseppe	» Pracchiuso	279	— 15	53	mediocre	»	53
Cappelletti Giuseppe	» Gemona	295	— 16	54	perfetta	»	52
Costantini Pietro	» Grazzano	295	— 16	54	»	»	52
Marchiol Andrea	» Posta	295	— 16	54	»	»	53
Molin-Pradel Sebastiano	» Bartolini	289	— 16	55	»	»	53
Zoratti Valentino	» Ronchi	298	— 16	53	mediocre	»	53
Del Bianco Girolama	» Aquileja	285	— 16	56	perfetta	»	54
Pittini Fratelli	» D. Manin	305	— 16	52	»	»	54
Nicolai Romano	» Cavour	285	— 16	56	mediocre	med.	55
Vittoni Luigi	» di Mezzo	305	— 16	52	»	buona	55
Cotifardo Valentino	Sub. Grazzano	284	— 16	56	perfetta	med.	55
Polano Ferdinando	Via Et. Valvasone	293	— 16	54	»	buona	56
Gnatti Giacomo	» Poscolle	286	— 16	56	»	»	56
Gnatto Antonio	» Grazzano	299	— 16	53	»	»	—
Cargnelutti-Cremese A.	» Gemona	289	— 16	55	»	»	51

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.